



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO

Azienda/Unità produttiva

**COMUNE DI SAN SEVERO
Cimitero**



FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA
Datore di lavoro	Ing. Benedetto Di Lullo	
RSPP	Arch. Sabrina Paola Piancone	
Medico competente	Dott. Matteo Ciavarella	
RLS/RLST	Rocco Bonabitacola	

Revisione N°0
Data revisione:



DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA

DATI AZIENDALI

Dati anagrafici

Ragione Sociale **COMUNE DI SAN SEVERO - Cimitero**
Attività economica **Ente pubblico**
• 96.03.00 Servizi di pompe funebri e attività connesse
Codice ATECO
ASL
POSIZIONE INPS
POSIZIONE INAIL
Attività soggetta a CPI **No**
Lavoro Notturno **No**
Codice Fiscale
Partita IVA
Categoria Primo Soccorso **Categoria C**

Titolare/Rappresentante Legale

Nominativo **Ing. Benedetto Di Lullo**

Sede Legale

Comune **SAN SEVERO**
Provincia **FG**
CAP **71016**
Indirizzo **SS272**

Sede operativa

Sito **Cimitero Comunale**
Comune **SAN SEVERO**
Provincia **FG**
CAP **71016**
Indirizzo **SS272**

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Arch. SABRINA PAOLA PIANCONE

Addetto primo soccorso
Addetto antincendio ed evacuazione

Dott. Matteo Ciavarella

Medico Competente
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Rocco Bonabitacola



RELAZIONE INTRODUTTIVA

Come previsto dall'art. 271 del D.lgs. 81/08, il datore di lavoro, nella valutazione del rischio cui all'articolo 17, comma 1, ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche degli agenti biologici e delle modalità lavorative, ed in particolare:

- della classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante dall' allegato XLVI o, in assenza, sulla base delle conoscenze disponibili e seguendo i criteri di classificazione citati all'art. 268 del D. lgs.81/08;
- dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte;
- dei potenziali effetti allergici e tossici;
- della conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta;
- delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio;
- del sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici utilizzati.

Il processo adottato, per lo studio degli elementi su citati, si articola in:

- Identificazione degli agenti biologici;
- Indicazione dei livelli di contenimento adottati;
- Identificazione di specifiche procedure di sicurezza adottate;
- Identificazione degli eventuali rischi;
- Indicazione delle misure di prevenzione e protezione specifiche in funzione dei rischi individuati

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del RISCHIO è stata condotta nel seguente modo:

1. individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra i quattro seguenti possibili DANNI e precisamente


DANNO	VALORE
BASSO	1
MEDIO/BASSO	2
MEDIO/ALTO	3
ALTO	4

2. valutazione della PROBABILITA' della conseguenza individuata nella precedente fase, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA'	VALORE
ESTREMAMENTE BASSA	0,5
MOLTO BASSA	1
BASSA	2
MEDIA	3
ALTA	4

3. valutazione finale dell'entità del RISCHIO in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione:

Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
	0,5	0,5	1	1,5	2

	COMUNE DI SAN SEVERO - Cimitero	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.			
		1	2	3	4
Danno					

Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e DANNO) viene ricavato, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, il **LIVELLO DI RISCHIO**, con la seguente gradualità:

	Livello di rischio	Valori di riferimento	Misure da attuare
A	Accettabile	$0,5 \geq R \leq 1$	Norme igieniche generali
B	Basso	$1 < R \leq 2$	Norme igieniche generali
C	Medio	$2 < R < 8$	Norme igieniche generali + Misure specifiche di prevenzione e protezione
D	Alto	$8 \leq R \leq 10$	Misure specifiche di prevenzione e protezione urgenti
E	Inaccettabile	$10 < R \leq 16$	Sospensione temporanea dell'attività a rischio e realizzazione immediata degli interventi

Il procedimento è stato effettuato per ogni Sorgente di Emissione. Dal confronto dei risultati è stato desunto il valore finale del RISCHIO, assumendo il valore peggiore.

DETERMINAZIONE DEL DANNO D

Il Danno D è determinato in funzione del valore massimo del Gruppo di appartenenza degli agenti biologici già individuati nella precedente tabella.

DETERMINAZIONE DELLA PROBABILITA' P

La probabilità P è stata determinata mediante la seguente formula:

$$P = C \times \Sigma [(F_1 - F_6) + 1] / 7$$

Essendo C = contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti (rischio intrinseco)

I fattori F sono, invece, rappresentativi delle caratteristiche ambientali, quantità e frequenza delle manipolazioni degli agenti biologici, procedure adottate, utilizzo di DPI, formazione e informazione. In particolare:

F1 - Quantità di campione o sostanza potenzialmente infetta manipolata per turno lavorativo o anche in una singola manipolazione di elevate quantità.

F1 - Numero di utenti/pazienti a settimana	Punteggio
Affluenza bassa (0-25 utenti/pazienti a settimana)	0
Affluenza media (26-75 utenti/pazienti a settimana)	0,5
Affluenza alta (> 75 utenti/pazienti a settimana)	1
Non Attinente	0

F2 - Frequenza di manipolazione di sostanze potenzialmente infette.

F2 - Frequenza di manipolazione	Punteggio
Frequenza bassa (meno di una volta a settimana)	0
Frequenza media (1 o poche volte - 2 o 3 - a settimana)	0,5
Frequenza alta (giornaliera)	1
Non Attinente	0

**F3 - Caratteristiche strutturali / DPC**

F3 - Caratteristiche strutturali/DPC
1. Pavimenti e pareti lisce e lavabili
2. Superfici di lavoro lavabili e impermeabili
3. Presenza di lavandini in ogni stanza
4. Presenza di lavaocchi ove necessari
5. Adeguato ricambio d'aria (naturale o artificiale)
6. Illuminazione adeguata
7. Cappe biohazard funzionanti e correttamente mantenute
8. Armadietti con compartimenti separati
9. Tutte le attrezzature necessarie sono all'interno della stanza di lavoro

In funzione delle risposte alla check-list sopra riportata, viene calcolato il valore di F3 nel seguente modo:

Caratteristiche strutturali	Classificazione	F3
100% voci applicabili presenti	Adeguate	0
Almeno 2/3 voci applicabili presenti (n ≥ 66%)	Parzialmente adeguate	0,5
< 2/3 voci applicabili presenti	Non adeguate	1

F4 - Procedure/Buone pratiche

F4 - Procedure/Buone pratiche
1. Igiene delle mani
2. Uso DPI
3. Gestione ricambio camici
4. Gestione delle emergenze a rischio biologico
5. Sanificazione periodica delle superfici e degli oggetti
6. Sterilizzazione
7. Stoccaggio e smaltimento rifiuti sanitari

Procedure/Buone pratiche	Classificazione	F4
Almeno 2/3 voci applicabili presenti (n ≥ 66%)	Adeguate (presente e formalizzata)	0
Tra 1/3 e 2/3 (33 < n < 66%)	Parzialmente adeguata (presente ma non formalizzata)	0,5
Minore di 1/3 (≤ 33%)	Non adeguata (assente)	1

F5 - Frequenza e utilizzo DPI idonei per rischio biologico. Una volta individuati i DPI necessari viene assegnato il punteggio secondo la seguente tabella:

F5 - DPI
1. Guanti monouso
2. Facciali filtranti
3. Occhiali - visiere - maschere per schizzi
4. Camici
5. Altri presidi

DPI	Classificazione	F4
Tutto il personale esposto è dotato e utilizza adeguata 0 correttamente tutti i DPI necessari (=100%)	Adeguate	0
Non tutto il personale esposto ne è dotato, oppure non li utilizza (100% < n ≥ 50%), oppure non è stato parzialmente adeguata 0,5 fornito anche uno solo dei DPI	Parzialmente adeguata	0,5
Il personale esposto dotato dei DPI idonei è <50% non adeguata 1 oppure non sono stati forniti DPI	Non adeguata	1

**F6 - Formazione e informazione**

F6 - Formazione e informazione	Punteggio
Adeguata: tutto il personale esposto a rischio biologico ha ricevuto la formazione e informazione specifica	0
Parzialmente adeguato: solo parte del personale esposto a rischio biologico ha ricevuto la formazione e informazione specifica (> 50 % degli esposti)	0,5
Non adeguato: nessuno o pochi lavoratori esposti a rischio biologico ha ricevuto la formazione e informazione specifica.	1

VALUTAZIONE: Trasporto salma

Mansioni: Addetto 1. Trasporto salma

Agenti biologici

Denominazione:	Virus dell'epatite B
Tipologia:	Virus
Classificazione:	Gruppo di rischio 3 (elevato rischio individuale, basso rischio collettivo)
Livello di biosicurezza:	Terzo
Modalità di utilizzo:	Utilizzo deliberato: <i>No</i> Processi industriali: <i>No</i>
Rilievi D.Lgs. 81/08:	Possibili effetti allergenici: <i>No</i> Produzione di tossine: <i>No</i> Disponibilità vaccino: <i>Si</i> Obbligo conservazione elenco lavoratori che hanno operato con l'agente per almeno 10 anni: <i>Si</i>
Modalità di trasmissione:	Aerea: <i>No</i> Cutanea: <i>No</i> Oro-Fecale: <i>No</i> Ematica: <i>No</i> Verticale: <i>No</i>
Probabili patologie:	

In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **3**

Denominazione:	Virus dell'epatite C
Tipologia:	Virus
Classificazione:	Gruppo di rischio 3 (elevato rischio individuale, basso rischio collettivo)
Livello di biosicurezza:	Terzo
Modalità di utilizzo:	Utilizzo deliberato: <i>No</i> Processi industriali: <i>No</i>
Rilievi D.Lgs. 81/08:	Possibili effetti allergenici: <i>No</i> Produzione di tossine: <i>No</i> Disponibilità vaccino: <i>No</i> Obbligo conservazione elenco lavoratori che hanno operato con l'agente per almeno 10 anni: <i>Si</i>
Modalità di trasmissione:	Aerea: <i>No</i> Cutanea: <i>No</i> Oro-Fecale: <i>No</i> Ematica: <i>No</i> Verticale: <i>No</i>



Probabili patologie:

In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **3**

Denominazione:	Virus della sindrome di immunodeficienza umana
Tipologia:	Virus
Classificazione:	Gruppo di rischio 3 (elevato rischio individuale, basso rischio collettivo)
Livello di biosicurezza:	Terzo
Modalità di utilizzo:	Utilizzo deliberato: <i>No</i> Processi industriali: <i>No</i>
Rilievi D.Lgs. 81/08:	Possibili effetti allergenici: <i>No</i> Produzione di tossine: <i>No</i> Disponibilità vaccino: <i>No</i> Obbligo conservazione elenco lavoratori che hanno operato con l'agente per almeno 10 anni: <i>Sì</i>
Modalità di trasmissione:	Aerea: <i>No</i> Cutanea: <i>No</i> Oro-Fecale: <i>No</i> Ematica: <i>No</i> Verticale: <i>No</i>
Probabili patologie:	


In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **3**

Gravità del danno D

Il Danno risulta: **3 - Medio/alto**

Probabilità di accadimento P

		Punteggio	
F1 - Quantità di campione o sostanza potenzialmente infetta manipolata per turno lavorativo o anche in una singola manipolazione di elevate quantità	Non Attinente		0,0
F2 - Frequenza di manipolazione di sostanze potenzialmente infette.	Non Attinente		0,0
F3 - Caratteristiche strutturali / DPC			
1. Pavimenti e pareti lisce e lavabili	No	20,0 %	1,0
2. Superfici di lavoro lavabili e impermeabili	No		
3. Presenza di lavandini in ogni stanza	No		
4. Adeguato ricambio di aria naturale o artificiale	Sì		
5. Illuminazione adeguata	Sì		
6. Armadietti con compartimenti separati	No		
7. Presenza di tutte le attrezzature necessarie all'interno della stanza	No		
8. Manutenzione adeguata impianto di condizionamento	No		
9. Possibilità di sterilizzazione in sede	No		
10. Presidi di disinfezione per cute e superfici all'interno di ogni stanza	No		
F4 - Buone pratiche e norme igieniche			
1. Igiene delle mani	Sì	42,9 %	0,5
2. Uso DPI	Sì		
3. Gestione ricambio camici	No		
4. Gestione delle emergenze a rischio biologico	Sì		
5. Sanificazione periodica delle superfici e degli oggetti	No		
6. Sterilizzazione	No		
7. Stoccaggio e smaltimento rifiuti sanitari	No		
F5 - Frequenza e utilizzo DPI idonei per rischio biologico			
1. Guanti monouso	Sì	60,0 %	0,5
2. Facciali filtranti	Sì		

	COMUNE DI SAN SEVERO - Cimitero	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	
3. Occhiali - visiere - maschere per schizzi		Sì	
4. Camici		No	
5. Altri presidi		No	
F6 - Formazione e informazione		Adeguata : Tutto il personale esposto a rischio biologico ha ricevuto la formazione e informazione specifica	0,0

La probabilità **P** è determinata mediante la seguente formula:

$$P = C \times S [(F1 \div F6) + 1] / 7 = 1 - \text{Molto bassa}$$

dove:

- C = Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti (rischio intrinseco)
- I fattori F sono, invece, rappresentativi delle caratteristiche ambientali, quantità e frequenza delle manipolazioni degli agenti biologici, procedure adottate, utilizzo di DPI, formazione e informazione.

Classe di rischio di appartenenza:

Medio

$$2 < PxD < 8$$

MISURE DI SICUREZZA

In funzione della classe di rischio d'appartenenza si adottano le seguenti misure:

PREVENZIONI

- Ai lavoratori sono messi a disposizione indumenti idonei da riporre in posti separati dagli abiti civili.
- Gli indumenti contaminati da agenti biologico sono tolti quando il lavoratore lascia la zona di lavoro e disinfettati o distrutti.
- I lavoratori dispongono di adeguati servizi sanitari provvisti di docce, lavaggi oculari e antisettici per la pelle
- Il personale è adeguatamente informato e formato, a qualunque titolo presente, sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione.

VALUTAZIONE: Inumazione

Mansioni: Addetto 3. Inumazione

Agenti biologici

Denominazione:	Clostridium tetani
Tipologia:	Batteri
Classificazione:	Gruppo di rischio 2 (moderato rischio individuale, basso rischio collettivo)
Livello di biosicurezza:	Secondo
Modalità di utilizzo:	Utilizzo deliberato: <i>No</i>
	Processi industriali: <i>No</i>
Rilievi D.Lgs. 81/08:	Possibili effetti allergenici: <i>No</i>
	Produzione di tossine: <i>Si</i>
	Disponibilità vaccino: <i>Si Vaccino antitetanico</i>
	Obbligo conservazione elenco lavoratori che hanno operato con l'agente per almeno 10 anni: <i>No</i>



Modalità di trasmissione:	Aerea: <i>No</i>
	Cutanea: <i>No</i>
	Oro-Fecale: <i>No</i>
	Ematica: <i>No</i>
	Verticale: <i>No</i>
Probabili patologie:	

In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **2**

Gravità del danno D

Il Danno risulta: **2 - Medio/basso**

Probabilità di accadimento P

		Punteggio
F1 - Quantità di campione o sostanza potenzialmente infetta manipolata per turno lavorativo o anche in una singola manipolazione di elevate quantità	Non Attinente	0,0
F2 - Frequenza di manipolazione di sostanze potenzialmente infette.	Non Attinente	0,0
F3 - Caratteristiche strutturali / DPC		
1. Pavimenti e pareti lisce e lavabili	No	20,0 %
2. Superfici di lavoro lavabili e impermeabili	No	
3. Presenza di lavandini in ogni stanza	No	
4. Adeguato ricambio di aria naturale o artificiale	Sì	
5. Illuminazione adeguata	Sì	
6. Armadietti con compartimenti separati	No	
7. Presenza di tutte le attrezzature necessarie all'interno della stanza	No	
8. Manutenzione adeguata impianto di condizionamento	No	
9. Possibilità di sterilizzazione in sede	No	
10. Presidi di disinfezione per cute e superfici all'interno di ogni stanza	No	
F4 - Buone pratiche e norme igieniche		
1. Igiene delle mani	Sì	42,9 %
2. Uso DPI	Sì	
3. Gestione ricambio camici	No	
4. Gestione delle emergenze a rischio biologico	Sì	
5. Sanificazione periodica delle superfici e degli oggetti	No	
6. Sterilizzazione	No	
7. Stoccaggio e smaltimento rifiuti sanitari	No	
F5 - Frequenza e utilizzo DPI idonei per rischio biologico		
1. Guanti monouso	Sì	60,0 %
2. Facciali filtranti	Sì	
3. Occhiali - visiere - maschere per schizzi	Sì	
4. Camici	No	
5. Altri presidi	No	
F6 - Formazione e informazione	Adeguate : Tutto il personale esposto a rischio biologico ha ricevuto la formazione e informazione specifica	0,0

La probabilità P è determinata mediante la seguente formula:

$$P = C \times S [(F1 \div F6) + 1] / 7 = 1 - \text{Molto bassa}$$

dove:



- C = Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti (rischio intrinseco)
- I fattori F sono, invece, rappresentativi delle caratteristiche ambientali, quantità e frequenza delle manipolazioni degli agenti biologici, procedure adottate, utilizzo di DPI, formazione e informazione.

Classe di rischio di appartenenza:

Basso

 $1 < PxD \leq 2$ **MISURE DI SICUREZZA**

In funzione della classe di rischio d'appartenenza si adottano le seguenti misure:

PREVENZIONI

- Ai lavoratori sono messi a disposizione indumenti idonei da riporre in posti separati dagli abiti civili.
- I lavoratori dispongono di adeguati servizi sanitari provvisti di docce, lavaggi oculari e antisettici per la pelle
- Il personale è adeguatamente informato e formato, a qualunque titolo presente, sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione.

VALUTAZIONE: Esumazione

Mansioni: Addetto 6. Esumazione

Agenti biologici

Denominazione:	Virus dell'epatite B
Tipologia:	Virus
Classificazione:	Gruppo di rischio 3 (elevato rischio individuale, basso rischio collettivo)
Livello di biosicurezza:	Terzo
Modalità di utilizzo:	Utilizzo deliberato: <i>No</i> Processi industriali: <i>No</i>
Rilievi D.Lgs. 81/08:	Possibili effetti allergenici: <i>No</i> Produzione di tossine: <i>No</i> Disponibilità vaccino: <i>Si</i> Obbligo conservazione elenco lavoratori che hanno operato con l'agente per almeno 10 anni: <i>Si</i>
Modalità di trasmissione:	Aerea: <i>No</i> Cutanea: <i>No</i> Oro-Fecale: <i>No</i> Ematica: <i>No</i> Verticale: <i>No</i>
Probabili patologie:	

In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **3**

Denominazione:	Virus dell'epatite C
Tipologia:	Virus
Classificazione:	Gruppo di rischio 3 (elevato rischio individuale, basso rischio collettivo)
Livello di biosicurezza:	Terzo
Modalità di utilizzo:	Utilizzo deliberato: <i>No</i> Processi industriali: <i>No</i>
Rilievi D.Lgs. 81/08:	Possibili effetti allergenici: <i>No</i>

	COMUNE DI SAN SEVERO - Cimitero	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---------------------------------	---

	Produzione di tossine: <i>No</i>
	Disponibilità vaccino: <i>No</i>
	Obbligo conservazione elenco lavoratori che hanno operato con l'agente per almeno 10 anni: <i>Sì</i>
Modalità di trasmissione:	Aerea: <i>No</i>
	Cutanea: <i>No</i>
	Oro-Fecale: <i>No</i>
	Ematica: <i>No</i>
	Verticale: <i>No</i>
Probabili patologie:	

In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **3**

Gravità del danno D

Il Danno risulta: **3 - Medio/alto**

Probabilità di accadimento P

		Punteggio	
F1 - Quantità di campione o sostanza potenzialmente infetta manipolata per turno lavorativo o anche in una singola manipolazione di elevate quantità	Non Attinente		0,0
F2 - Frequenza di manipolazione di sostanze potenzialmente infette.	Non Attinente		0,0
F3 - Caratteristiche strutturali / DPC			
1. Pavimenti e pareti lisce e lavabili	No	20,0 %	1,0
2. Superfici di lavoro lavabili e impermeabili	No		
3. Presenza di lavandini in ogni stanza	No		
4. Adeguato ricambio di aria naturale o artificiale	Sì		
5. Illuminazione adeguata	Sì		
6. Armadietti con compartimenti separati	No		
7. Presenza di tutte le attrezzature necessarie all'interno della stanza	No		
8. Manutenzione adeguata impianto di condizionamento	No		
9. Possibilità di sterilizzazione in sede	No		
10. Presidi di disinfezione per cute e superfici all'interno di ogni stanza	No		
F4 - Buone pratiche e norme igieniche			
1. Igiene delle mani	Sì	42,9 %	0,5
2. Uso DPI	Sì		
3. Gestione ricambio camici	No		
4. Gestione delle emergenze a rischio biologico	Sì		
5. Sanificazione periodica delle superfici e degli oggetti	No		
6. Sterilizzazione	No		
7. Stoccaggio e smaltimento rifiuti sanitari	No		
F5 - Frequenza e utilizzo DPI idonei per rischio biologico			
1. Guanti monouso	Sì	60,0 %	0,5
2. Facciali filtranti	Sì		
3. Occhiali - visiere - maschere per schizzi	Sì		
4. Camici	No		
5. Altri presidi	No		
F6 - Formazione e informazione	Adeguate : Tutto il personale esposto a rischio biologico ha ricevuto la formazione e informazione specifica		0,0

La probabilità P è determinata mediante la seguente formula:



$$P = C \times S [(F1 \div F6) + 1] / 7 = 1 - \text{Molto bassa}$$

dove:

- C = Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti (rischio intrinseco)
- I fattori F sono, invece, rappresentativi delle caratteristiche ambientali, quantità e frequenza delle manipolazioni degli agenti biologici, procedure adottate, utilizzo di DPI, formazione e informazione.

Classe di rischio di appartenenza:

Medio

$$2 < PxD < 8$$

MISURE DI SICUREZZA

In funzione della classe di rischio d'appartenenza si adottano le seguenti misure:

PREVENZIONI

- Ai lavoratori sono messi a disposizione indumenti idonei da riporre in posti separati dagli abiti civili.
- Gli indumenti contaminati da agenti biologico sono tolti quando il lavoratore lascia la zona di lavoro e disinfettati o distrutti.
- I lavoratori dispongono di adeguati servizi sanitari provvisti di docce, lavaggi oculari e antisettici per la pelle
- Il personale è adeguatamente informato e formato, a qualunque titolo presente, sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione.

VALUTAZIONE: Estumulazione


Mansioni: Addetto 7. Estumulazione

Agenti biologici

Denominazione:	Virus dell'epatite B
Tipologia:	Virus
Classificazione:	Gruppo di rischio 3 (elevato rischio individuale, basso rischio collettivo)
Livello di biosicurezza:	Terzo
Modalità di utilizzo:	Utilizzo deliberato: <i>No</i> Processi industriali: <i>No</i>
Rilievi D.Lgs. 81/08:	Possibili effetti allergenici: <i>No</i> Produzione di tossine: <i>No</i> Disponibilità vaccino: <i>Sì</i>
	Obbligo conservazione elenco lavoratori che hanno operato con l'agente per almeno 10 anni: <i>Sì</i>
Modalità di trasmissione:	Aerea: <i>No</i>
	Cutanea: <i>No</i>
	Oro-Fecale: <i>No</i>
	Ematica: <i>No</i> Verticale: <i>No</i>
Probabili patologie:	

In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **3**

Denominazione:	Virus dell'epatite C
Tipologia:	Virus

	COMUNE DI SAN SEVERO - Cimitero	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
Classificazione:	Gruppo di rischio 3 (elevato rischio individuale, basso rischio collettivo)	
Livello di biosicurezza:	Terzo	
Modalità di utilizzo:	Utilizzo deliberato: <i>No</i> Processi industriali: <i>No</i>	
Rilievi D.Lgs. 81/08:	Possibili effetti allergenici: <i>No</i> Produzione di tossine: <i>No</i> Disponibilità vaccino: <i>No</i>	
	Obbligo conservazione elenco lavoratori che hanno operato con l'agente per almeno 10 anni: <i>Si</i>	
Modalità di trasmissione:	Aerea: <i>No</i>	
	Cutanea: <i>No</i>	
	Oro-Fecale: <i>No</i>	
	Ematica: <i>No</i> Verticale: <i>No</i>	
Probabili patologie:		


In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **3**

Gravità del danno D

Il Danno risulta: **3 - Medio/alto**

Probabilità di accadimento P

		Punteggio	
F1 - Quantità di campione o sostanza potenzialmente infetta manipolata per turno lavorativo o anche in una singola manipolazione di elevate quantità	Non Attinente	0,0	
F2 - Frequenza di manipolazione di sostanze potenzialmente infette.	Non Attinente	0,0	
F3 - Caratteristiche strutturali / DPC			
1. Pavimenti e pareti lisce e lavabili	No	20,0 %	1,0
2. Superfici di lavoro lavabili e impermeabili	No		
3. Presenza di lavandini in ogni stanza	No		
4. Adeguato ricambio di aria naturale o artificiale	Sì		
5. Illuminazione adeguata	Sì		
6. Armadietti con compartimenti separati	No		
7. Presenza di tutte le attrezzature necessarie all'interno della stanza	No		
8. Manutenzione adeguata impianto di condizionamento	No		
9. Possibilità di sterilizzazione in sede	No		
10. Presidi di disinfezione per cute e superfici all'interno di ogni stanza	No		
F4 - Buone pratiche e norme igieniche			
1. Igiene delle mani	No	28,6 %	1,0
2. Uso DPI	Sì		
3. Gestione ricambio camici	No		
4. Gestione delle emergenze a rischio biologico	Sì		
5. Sanificazione periodica delle superfici e degli oggetti	No		
6. Sterilizzazione	No		
7. Stoccaggio e smaltimento rifiuti sanitari	No		
F5 - Frequenza e utilizzo DPI idonei per rischio biologico			
1. Guanti monouso	Sì	40,0 %	1,0
2. Facciali filtranti	Sì		
3. Occhiali - visiere - maschere per schizzi	No		
4. Camici	No		
5. Altri presidi	No		
F6 - Formazione e informazione	Adeguata : Tutto il personale esposto a rischio biologico ha	0,0	

	COMUNE DI SAN SEVERO - Cimitero	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	
		ricevuto la formazione e informazione specifica	

La probabilità **P** è determinata mediante la seguente formula:

$$P = C \times S [(F1 \div F6) + 1] / 7 = \mathbf{2 - Bassa}$$

dove:

- C = Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti (rischio intrinseco)
- I fattori F sono, invece, rappresentativi delle caratteristiche ambientali, quantità e frequenza delle manipolazioni degli agenti biologici, procedure adottate, utilizzo di DPI, formazione e informazione.

Classe di rischio di appartenenza:

Medio

$$2 < PxD < 8$$

MISURE DI SICUREZZA

In funzione della classe di rischio d'appartenenza si adottano le seguenti misure:

PREVENZIONI

- Ai lavoratori sono messi a disposizione indumenti idonei da riporre in posti separati dagli abiti civili.
- Gli indumenti contaminati da agenti biologico sono tolti quando il lavoratore lascia la zona di lavoro e disinfettati o distrutti.
- I lavoratori dispongono di adeguati servizi sanitari provvisti di docce, lavaggi oculari e antisettici per la pelle
- Il personale è adeguatamente informato e formato, a qualunque titolo presente, sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione.



CONCLUSIONI

Il presente Documento di Valutazione del Rischio Rischio biologico:

- è stato redatto ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi è stata condotta dal Datore di Lavoro e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con la collaborazione del Medico Competente, per quanto di sua competenza e il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro	Ing. Benedetto Di Lullo	
RSPP	Arch. Sabrina Paola Piancone	
Medico competente	Dott. Matteo Ciavarella	
RLS	Rocco Bonabitacola	

SAN SEVERO, 03/11/2020



Sommario

DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA	2
DATI AZIENDALI	2
RELAZIONE INTRODUTTIVA	3
METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO	3
DETERMINAZIONE DEL DANNO D	4
DETERMINAZIONE DELLA PROBABILITA' P	4
VALUTAZIONE: Trasporto salma	6
Agenti biologici	6
Gravità del danno D	7
Probabilità di accadimento P	7
MISURE DI SICUREZZA	8
PREVENZIONI	8
VALUTAZIONE: Inumazione	8
Agenti biologici	8
Gravità del danno D	9
Probabilità di accadimento P	9
MISURE DI SICUREZZA	10
PREVENZIONI	10
VALUTAZIONE: Esumazione	10
Agenti biologici	10
Gravità del danno D	11
Probabilità di accadimento P	11
MISURE DI SICUREZZA	12
PREVENZIONI	12
VALUTAZIONE: Estumulazione	12
Agenti biologici	12
Gravità del danno D	13
Probabilità di accadimento P	13
MISURE DI SICUREZZA	14
PREVENZIONI	14
CONCLUSIONI	15
Sommario	16